

Perchè questo numero dedicato al solo FRIULI?

Cari soci, ci sono molte novità che non riusciamo a pubblicare su *Progetto PSICHE* nazionale così ho deciso di uscire con questo numero regionale. Il bollettino viene inviato alle famiglie iscritte e non, nella speranza che queste ultime si rendano conto di quanti sacrifici e impegno sono necessari per ottenere qualcosa nel campo della salute mentale.

Le famiglie protestano, si arrabbiano e poi non partecipano alle attività. Peccato sapere di quel fratello, che gestisce una grossa impresa e non è iscritto alla Utsam, ma partecipa al comitato locale per l'ospedale...potrebbe sollecitare l'Ascom per

una raccolta di fondi. Ma non si fa vedere. Che dire di quel negoziante che ha un figlio malato e non viene mai alle riunioni?

Forse la *vergogna* continua a farla da padrone ma così facendo queste persone non risolvono proprio nulla. Questi famigliari inattivi forse pensano che le strutture "nascono da sole". Assurdo.

Grazie di cuore invece a tutti i soci che hanno rinnovato l'iscrizione: con il loro versamento annuo abbiamo acquistato un computer nuovo (3 milioni) per formare il giornale. Ma per mancanza di fondi abbiamo dovuto rinunciare ad altre attività.

Ci sono poi le spese per la FISAM, la nuova Federazione di cui facciamo parte, e tutte le spese telefoniche e di cancelleria, con telefonate in regione e fuori. Cari *non iscritti*: senza denaro non si fa nulla. Volete gli opuscoli? Dobbiamo scrivere continuamente ai giornali? Volete la Federazione? Almeno sostenete queste iniziative monetariamente.

L'Utsam è operante dal 1990: nata a Palmanova conta soci a Udine e in Carnia. Nelle zone dove non c'è un interlocutore trovatene uno che possa iniziare a dialogare con la Usl per le nostre rivendicazioni e avrà tutto il nostro sostegno. In seconda pagina

trovate alcune notizie relative alle attività svolte: molto ancora si potrebbe fare e dipende in gran parte dalla vostra buona volontà.

Magari fossi partito io nel 1990 con tutti gli opuscoli, le informazioni, l'esperienza di oggi!

Mi son dovuto sobbarcare il giornale nazionale, le traduzioni, i contatti con l'estero, la contabilità, la gestione di ufficio, le fotocopie e dopo 8 anni di attività devo confessarvi che ho anche io il diritto ad essere stanco.

Alcuni si sono stancati per molto meno.. siamo partiti da zero e questo è il risultato: giudicate voi!

A. Tuveri

Nasce la Fisam INIZIATIVE "A RAFFICA"

Il punto sul Progetto-obiettivo

Dopo una serie di incontri cui ha partecipato anche il Presidente è nata la Federazione Italiana per la Salute Mentale che raggruppa sotto una unica bandiera diverse associazioni nazionali e locali, compresa la rete Psiche2000. Non pubblichiamo lo Statuto (oltre 12 pagine) per ovvie ragioni di spazio.

La Federazione agirà in un contesto nazionale ed internazionale cercando di armonizzare i gruppi confederati per una politica in comune su tutti i temi della salute mentale (previdenza, sanità, assistenza, ecc.).

Presidente della FISAM operativa a partire da settembre, è l'ing. Dal Buono ex Presidente della Associazione *Aiutiamoli* di Milano.

PSICHE2000 partecipa alla FISAM essendo già in contatto con NAMI, l'associazione Usa delle famiglie che conta 130.000 iscritti. Ha ricevuto molto materiale dall'estero renderà disponibile notizie ed opuscoli anche alla Federazione.

LA RETE formulerà alcune proposte alla FISAM per iniziative in comune e richiamare l'attenzione sul gravoso problema della salute mentale.

Alla FISAM la Rete ha proposto alcune iniziative: bollettini, opuscoli, ecc. se ne parlerà a settembre.

LA RETE sta contattando un editore per pubblicare un libro destinato alle famiglie, firmato da un noto psichiatra americano.

LIONS CLUB - Cercheremo il coinvolgimento per la pubblicazione di un opuscolo sugli psicofarmaci.

PRONTI NUOVI opuscoli tra i quali uno dettagliato sulle questioni previdenziali. Un secondo opuscolo per l'autunno è quello sulla depressione, già terminato.

CONTATTI con i Comuni che riceveranno una lettera e i nostri opuscoli per sensibilizzare e cercare nuove famiglie da iscrivere.

ASSOCIAZIONI - Sì alla Federazione e problemi con l'Arap locale: dettagli nelle riunioni (v. pagina seguente).

IN REGIONE l'Arap si è ritirato dal Coordinamento ed ora la palla va alla Fisam che deve chiarire la politica regionale Arap, molto confusa.

Continuano i rapporti con altre associazioni in regione e ci sarà un organismo federativo regionale.

I PASSERI di Trieste sono una associazione in contatto con l'Utsam di Palmanova. Ultimamente il materiale della rete è stato distribuito a Trieste: previsto un incontro del Presidente con le nuove famiglie afferenti ai Centri.

LEGGE 180 - Anche se nell'aprile 1994 è stato emanato il progetto obiettivo (v. articolo a destra), nulla è stato fatto per modificare le leggi e fornire protezione a coloro che soffrono a causa del deterioramento di personalità e sono senza aiuto. Non è una questione solo di mancanza di strutture bensì di *mancanza di attribuzioni di responsabilità politiche e mediche*, di rapporti travagliati con gli operatori che considerano ancora sano chi invece è malato.

La proposta della rete nazionale dell'ottobre 1994 è stata girata quasi integralmente al Parlamento italiano a cura dell'on. Meo Zilio.

VOLANTINI Utsam inviati a medici privati, famiglie, ecc. Stampati in 5000 copie e distribuiti ampiamente in regione.

LETTERE del Presidente hanno trovato ampia risonanza sui giornali locali, specialmente il *Messaggero*: segno che in Regione Psiche2000 ottiene attenzione dalla stampa e consensi per quello che dice e fa.

INUTILE lamentarsi e far tanto chiasso se le cooperative si occuperanno delle strutture (comunità residenziali, ecc.) perchè è proprio quel progetto obiettivo approvato l'anno scorso, in aprile, a *cedere* letteralmente la gestione dei pazienti più gravi o comunque problematici a "imprenditori sociali, privati, volontariato ed associazioni" e dà l'avvio alla assistenza basata sulle tasche dei malati. Legge acclamata dalle associazioni basagliane, considerata di attuazione della legge 180 dopo anni di negazione della malattia e convincimento che le strutture diversificate da regione a regione andavano bene così. Nessun accenno al tipo di regolamentazione di queste strutture e solo l'indicazione di evitare ammassi di pazienti.

Inutile ricordare che il Presidente ha tentato varie volte di coinvolgere i famigliari in una precisa attività gestionale con risultati molto scudenti. Dopo 8 anni di attività (tre in una altra associazione e 5 nell'Utsam) i soci propongono ma quando si tratta di lavorare svaniscono nel nulla. C'è molta stanchezza ma i risultati cisono: nel 1995 siamo arrivati a 120 iscrizioni ma c'è bisogno di persone che si diano da fare in prima linea per ottenere ancora di più. Quanto resisterà ancora il Presidente?

Udine, S. Osvaldo e dintorni Due Comunità nella Bassa!

Tutto *stazionario* a S. Osvaldo e ammassamento dei pazienti. Gira voce che le Coop. sono per il momento fuori causa perchè un magistrato sta indagando sui bilanci. Occhio alle rette (v. articolo più sotto): è illegale chiedere denaro ai parenti. Grazie alla confederata FISAM DIAPSI è stato chiarito che le richieste di contribuzione nei confronti dei parenti sono illegali. Chi è costretto a pagare parte della retta, causa il mancato riconoscimento dell'aggravamento dello stato di invalidità, può citare il testo nel riquadro e i pareri del Consiglio dei Ministri e fare ricorso con un ns. avvocato. Ci spiace dirlo ma nessuna altra associazione di famigliari in regione ha scritto una simile lettera e forse pochi sono coloro che realmente si interessano ai diritti delle famiglie e dei pazienti. Riassunti alcuni precari

tramite un concorso di *mezza estate*. Sia chiaro che i pazienti qualora ricoverati in strutture sanitarie non devono nulla per la loro degenza. Ma nel caso delle residenze sanitarie assistenziali gli Enti possono chiedere SOLO il pagamento basato sul reddito del paziente e sugli introiti derivanti dalla pensione di invalidità e l' "accompagnamento". Le famiglie che si trovano in difficoltà o che vogliono partecipare alla riunione possono presentarsi il giorno:

MARTEDI' 12 SETTEMBRE
ALLE ORE 20:30 presso la
Circoscrizione di S.
Osvaldo, Via S. Stefano,
UDINE

La Circoscrizione in fatti ha assegnato all'Utsam di Udine una sala per le future riunioni.

RIUNIONE a Sottoselva in luglio tra alcuni rappresentanti Utsam, i dirigenti delle Coop., il nuovo dott. Righetti e l'amministratore della Usl. Sul piano del Dott. Righetti abbiamo detto "si a denti stretti" che sta a significare che è necessario chiarire ancora molte cose e principalmente il comportamento degli operatori, la professionalità, il pagamento delle rette, ecc. Abbiamo chiesto così il rilascio di tutti i documenti relativi al piano: inutile dire che il giorno seguente la riunione si chiudevano i termini per l'appalto di due strutture (una ad Aquileia e una a Ronchis) alle Cooperative e tutto è stato fatto senza che l'Utsam abbia potuto visionare i piani in dettaglio. Molte cose sono ancora da chiarire.

Abbiamo dato varie idee alla Usl e - strano a dirsi - ci è stato dato il massimo appoggio per la diffusione del materiale, l'accesso ai documenti, gli spazi alla associazione, ecc. Da verificare se si tratta di strutture sanitarie o socioassistenziali; la preparazione del personale e le risposte effettive oltre alle promesse di cui ne abbiamo abbondantemente le tasche piene. Per le RETTE vedi il testo a sinistra di questo articolo.

Partirà anche la REPERIBILITA' e quindi sarà assicurata l'emergenza 24 ore su 24, dopo 5 anni di battaglie e una interrogazione regionale dell'esponente Ritossa di Alleanza Nazionale che sentitamente ringrazia-

RIUNIONE a Palmanova, del direttivo e tutti i soci di buona volontà: speriamo di avere i piani scritti che presenteremo il giorno:

SABATO 9 SETTEMBRE
ALLE ORE 9:30 presso la
Sede di Sottoselva, Via
dei Boschi, 1
PALMANOVA

NEI GIORNI seguenti il Presidente ha inviato una lettera all'Amm.re e al Dott. Righetti per ricordare alcune richieste precise fatte dalla associazione:

Questioni previdenziali, economiche, ecc. - A delle precise domande poste da parte dei pazienti è stata fatta menzione circa benefici pensionistici *non usufruibili*; da parte ns. ci auguriamo che queste

risposte non siano state date solo con lo scopo di "dar ragione al paziente o di non preoccuparlo circa il suo futuro" o meglio di "levarselo dai piedi", ma che dipenda da mancanza di preparazione del personale. E' brutto ingenerare delle *false aspettative* con simili risposte.

Visite domiciliari - Come osservato dal Dott. Righetti, l'associazione disapprova le visite domiciliari eseguite da due persone, salvo che si tratti di casi inerenti in tso o le emergenze. L'abolizione di questa consuetudine permetterà di raddoppiare il numero delle visite e di ottimizzare l'utilizzo del personale.

Noncompliance medication - La scarsa volontà o discontinuità nell'assunzione dei farmaci è un grave problema: gli operatori delegano il compito della somministrazione dei farmaci alle famiglie: fermo restando il ruolo di controllo che può essere assunto dalla famiglia, a ns. avviso è l'operatore che deve riuscire a convincere, con opportune tecniche, il paziente a curarsi.

Programmi - Si chiede che il Centro prenda in carico i pazienti e che gli operatori non attendano comunque la chiamata di un vicino, parente lontano, ecc. per poter svolgere tutte le operazioni di routine che dovrebbero rientrare nella normale programmazione delle attività.

Ruolo delle famiglie - Chiediamo che il Dott. Righetti faccia chiarezza su questo punto presentando un documento che l'associazione distribuirà e discuterà con i famigliari, visto che molte famiglie devono assumersi compiti impossibili che dovrebbero essere svolti dai "tecnici".

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Illegale chiedere denaro ai parenti!!

Abbiamo inviato all'assessore Fasola una lettera chiedendo una verifica sul pagamento delle RETTE di S. Osvaldo e di quelle delle altre strutture socio-assistenziali. Una copia della lettera è stata inviata anche alla Usl Bassa Friulana e alla Usl Udinese: avvisati anche i giornali. Ecco un passo della lettera (ulteriori dettagli nelle riunioni convocate a Udine e Pamanova, v. a fianco):

La richiesta di contributi economici avanzata dagli enti pubblici nei confronti dei parenti è *assolutamente illegale* in quanto non prevista da alcuna disposizione, come da parere espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota del 15 aprile 1994, prot DAS/4930/1/H/795) e del Ministero dell'Interno (lettera del 27 dicembre 1993, prot. 12287/70) [fonte: Diapsi Torino/FISAM

Proprio per difendere le famiglie dagli abusi e informarle sui loro diritti, abbiamo preparato un opuscolo di 50 pagine intitolato

I NOSTRI DIRITTI

*previdenza * indennità di accompagnamento * invalidità * rette * riforma del ssn * assistenza psichiatrica * centri e assistenza sociale * assistenza farmaceutica * tickets * diritto al lavoro * modalità di collocamento * formazione professionale * cooperative * agevolazioni fiscali * servizio militare.

Per ottenerlo chiamate il n. 0432/672249 e lasciate un messaggio in Segreteria telefonica.

Chi non ha versato la quota si dia da fare perchè con tutte le iniziative, l'acquisto del computer (siamo senza stampante!), gli opuscoli e le spese telefoniche, siamo in una situazione critica e termineremo l'anno a zero lire. Per quest'anno pur usufruendo del materiale non potremo partecipare alla nuova Federazione!

Cercate l'indirizzo di una struttura?

Chiedete l'opuscolo

**INDIRIZZARIO DELLE
STRUTTURE
TERAPEUTICHE**
cliniche, centri, istituti, ospedali,
comunità, residenze.

Per iscriversi all'UTSAM
versare sul c/c postale
n. 16538332
intestato Utsam-Palmanova